



"Tina", dall'infanzia all'età adulta nel corso di un'estate. In libreria il nuovo romanzo di Torino

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2016 10:39

SCRITTO DA ROSSELLA MONTEMURRO



Mi piace

Condividi

2

Tweet

G+

0

Share

3



“La mente di Bea si rifiutava di aprirsi, così Tina poté mettere il cellulare in modalità silenziosa e scrivere.

Eri con il tuo nulla?

Copri il telefono con la sinistra come se si stesse prendendo cura di un uccellino. Poi si mise a guardare i capelli della sorella. La salsedine li risparmiava; i suoi invece erano sempre arruffati, ma pensò che era meglio così. Meglio averceli così, perché se il babbo avesse risposto in ritardo, avrebbe dovuto vedersela lei con la mamma. Ci fu un cambio di luce tra le sue dita. La fede della mamma continuava a urtare la ceramica dei piatti. La mano scopercchiò il cellulare.

Sei tu, il mio nulla.”

Alessio Torino è un maestro nel descrivere il mondo interiore delle persone. Questa volta lo fa in *Tina* (minimum fax, collana Nichel), un romanzo breve e intenso che ha per protagonista una ragazzina nel vortice della fine del rapporto dei genitori.

La penna di Torino va a fondo nelle emozioni che, però, non sono palesate ma si riflettono nelle azioni, nei non detti, nelle contraddizioni di Tina, della sorellina Bea e della mamma - triste, delusa, brusca con le figlie, piena di rabbia verso l'ex marito che l'ha lasciata per un'amante molto più giovane, attratta da un uomo poco raccomandabile - durante un'estate a Pantelleria. Accanto a loro, sull'isola, ci saranno personaggi singolari: una campionessa di nuoto francese, il suo fidanzato, un uomo allo sbando. Su tutti, però, spiccherà Tina con il suo aspetto indefinito - in tanti la scambiano per un maschietto - e la sua aggressività latente che viene fuori uccidendo le meduse.

Quell'estate sarà uno spartiacque per la piccola, ormai definitivamente pronta, con dolore, a fare il grande salto dall'infanzia all'età adulta. Con uno stile delicato e parole sussurrate - Goffredo Fofi ha affermato che “nei romanzi di Alessio Torino è la poesia a vincere sulla prosa” -, Alessio Torino regala una carrellata di donne e uomini destinati a rimanere a lungo impressi nella mente del lettore.

L'autore è nato a Urbino nel 1975, ha esordito nel 2010 pubblicando per Pequod il romanzo *Undici decimi* (Premio Bagutta Opera Prima, Premio Frontino) a cui sono seguiti per minimum fax *Tetano* (vincitore del Premio Lo Straniero) e *Urbino, Nebraska* (2013, Premio Letterario Metauro, Premio Subiaco Città del Libro).

[< Prec.](#)[Succ. >](#)